

# Rassegna del 14/05/2013

## NESSUNA SEZIONE

10/05/2013	La guida Cuneo	28	<u>Dronero, no al supermarket</u>	Borgetti Romano	1
10/05/2013	Provincia Granda	2	<u>I debiti della Pubblica Amministrazione?</u> <u>Confartigianato: «Fallito il primo obiettivo»</u>	...	2
10/05/2013	Voce Alessandrina	3	<u>Opportunità per i costruttori edili</u>	...	3
11/05/2013	Corriere Eusebiano	7	<u>Con San.Arti anche gli artigiani accedono alla sanità integrativa</u>	...	4
11/05/2013	Corriere Eusebiano	7	<u>Imprenditoria giovanile falciata dalla crisi</u>	...	5
11/05/2013	Corriere Eusebiano	7	<u>Rinnovato l'accordo Confartigianato - Fiat</u>	...	7
11/05/2013	Corriere Eusebiano	8	<u>Confartigianato ancora protagonista in "Fattoria"</u>	...	8
14/05/2013	CronacaQui Torino	11	<u>La crisi cancella 7mila imprenditori under 40</u> <u>«Ogni giorno chiudono 9 aziende artigiane»</u>	Al.ba.	10
14/05/2013	Repubblica Torino	14	<u>Allarme Confartigianato: in 3 anni persi 7mila imprenditori under 40</u>	...	11
14/05/2013	Stampa Biella	56	<u>Energia elettrica Artigiani penalizzati</u>	...	12
14/05/2013	Stampa Torino	63	<u>«Ko l'imprenditoria giovanile»</u>	...	13

1

# Dronero, no al supermarket

*Il Comune: "Non possiamo bloccare l'iniziativa, faremo il possibile"*

**Dronero** - È dal 13 agosto 2012 che al Comune di Dronero è stato presentato un progetto per realizzare un supermercato, in quella che è conosciuta come "area Marchio", sulla sinistra della provinciale, arrivando da Cuneo. Rimasta praticamente chiusa nei cassetti del settore Urbanistica e della Giunta, solo da poche settimane la pratica è diventata di pubblico dominio, scatenando una infinità di commenti e spingendolo sul piede di guerra la categoria dei commercianti ed esercenti locali (120 imprese) in particolare quelli aderenti all'associazione "Il Bottegone", presieduto da Chiara Beltramo.

E si è arrivati così a un momento di pubblico confronto, la sera di giovedì 2 maggio, nel salone dell'Azienda di Formazione Professionale, con la partecipazione del sindaco, Livio Acchiardi l'assessore al Commercio, Maurizio Bagnaschi ed il comandante della Polizia Municipa-

le, Maurizio Vercesi, gli esponenti della Confcommercio, Luca Chiapella, Marco Manfrinato, Marco Basso, Marco Fuso, della Confartigianato, Giorgio Verutti, dell'Associazione Panificatori, Piero Rigucci.

"Siamo qui per difendere non soltanto il nostro lavoro - ha detto Chiara Beltramo - ma un modello di coesione e di convivenza sociale. La scomparsa del piccolo commercio di vicinato, vorrebbe dire la morte dei centri storici".

Un nobile ideale, che tuttavia si scontra con una legislazione nazionale e regionale che nel nome della "liberalizzazione" ha in pratica aperto le porte a insediamenti commerciali come quello drone-rese, che prevede 900 metri quadrati di area vendita e 400 di magazzino. Anche sotto il profilo del Piano Regolatore è tutto in regola, visto che la zona interessata rientra in una delle cinque destinate a finalità commerciale.

"Per questo - ha sottolineato il sindaco - pur contrari a questa iniziativa e solidali con le preoccupazioni dei commercianti, non possiamo dire un no secco".

Che fare? Sono stati i vertici e gli esperti di Confcommercio ad individuare tutta una serie di elementi di contorno al progetto, sui quali insistere allo scopo di "mettere i bastoni tra le ruote" e scoraggiare i titolari dell'iniziativa.

Nel dettaglio si suggerisce di assumere misure rigorose e restrittive per la garanzia della sicurezza e della ordinata viabilità nella zona, già di per sé congestionata dalla presenza della Croce Rossa, della Bocciofila e della vicina fabbrica delle Falci. Tra le ipotesi avanzate, il divieto assoluto di accesso dal viale per dirottarlo nella strettissima Via Visaisa, oppure, in alternativa, il divieto di svolta a sinistra per chi arriva da Cuneo e la difesa dei "plataini" del viale contro possibi-

li abbattimenti. Approvazione incondizionata del sindaco, con l'impegno a eliminare dal Piano Regolatore le altre quattro aree tuttora idonee per nuovi insediamenti commerciali nel Comune di Dronero.

Sul piano della trattativa, qualche contatto è già intercorso con la controparte, altri ne sono previsti a breve, mirati a verificare se la forza delle misure "scoraggianti" sarà superiore alle valutazioni strettamente economiche che hanno consigliato alla Ditta (si parla di gruppo Famila) un investimento piuttosto rilevante.

Il risultato "politico" della serata è un piano operativo condiviso senza sottintesi da Commercianti e Comune: pur nella consapevolezza di un quadro ambientale che non induce certo all'ottimismo, tenuto conto che dopo Dronero, si annunciano nuovi supermercati a Caraglio ed a Villar San Costanzo.

**Romano Borgetto**



## I debiti della Pubblica Amministrazione? Confartigianato: «Fallito il primo obiettivo»

**CUNEO** - Il decreto legge sui pagamenti dei debiti scaduti della Pubblica Amministrazione ha fallito il suo primo obiettivo. Lo dice la Confartigianato di Cuneo perché è scaduto il termine perché gli enti pubblici debitori si registrassero sulla piattaforma telematica Consip per la certificazione dei crediti e, ad oggi, la maggior parte delle amministrazioni non ha ancora avviato la registrazione.

«Il mancato rispetto di questo primo termine - commenta Domenico Massimino, presidente provinciale di Confartigianato Cuneo e membro del Comitato di presidenza nazionale - non potrà che generare ulteriori ritardi rispetto alle scadenze previste dal decreto. Stanno purtroppo emergendo i limiti di una normativa che non fornisce strumenti di tutela ai creditori. È necessario un ulteriore intervento per mettere al riparo le imprese dall'inerzia delle amministrazioni»

In questi giorni le stesse amministrazioni avrebbero già dovuto formalizzare la richiesta delle risorse finanziarie necessarie ad avviare il pagamento dei debiti, ma ad oggi il percorso sembra essersi inceppato fino dai primi passi. Per questo, Rete Imprese Italia ribadisce la necessità di introdurre una "clausola di salvaguardia" che consenta alle imprese, in caso di inceppamento del sistema definito nel decreto, di attivarsi direttamente compensando i crediti da riscuotere con i debiti fiscali e previdenziali. «Confidiamo che il nuovo Governo - conclude Massimino - voglia riconsiderare l'impianto del provvedimento, semplificando le procedure e prevedendo meccanismi operativi che tengano nella massima considerazione il diritto dei creditori».



# Opportunità per i costruttori edili

## Oggi alla Camera di Commercio

Oggi alle 9.30 presso la Camera di Commercio di Alessandria (via Vochieri 58 Alessandria, sala "Castellani", piano terra) si svolgerà il seminario "Marocco: opportunità per il settore delle costruzioni". L'evento è rivolto alle imprese/aziende operanti nel settore delle costruzioni interessate a conoscere, tramite una équipe di esperti, le possibilità offerte dal Marocco, nonché le principali modalità di accesso al suo mercato.

L'iniziativa fa parte del progetto camerale "Morocco" promosso da Ance Alessandria con le associazioni provinciali CNA (Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e media Impresa), Confartigianato, l'ausilio di Ceipiemonte (Centro Estero per l'internaziona-

lizzazione Piemonte) e di ASFI (Azienda Speciale della Camera di Commercio di Alessandria per la formazione alle imprese).

Nell'ambito del seminario è prevista, tra l'altro, la partecipazione del coordinatore del "Gruppo Estero" del Collegio Costruttori Ance Alessandria (tratterà: il brand "Made in Italy" nel settore delle costruzioni), dell'Agenzia nazionale per gli investimenti nel Regno del Marocco (presenterà il piano di sviluppo industriale marocchino), lo studio "LS Lexjus Sinacta" Avvocati e Commercialisti (fornirà un quadro sugli aspetti contrattuali e societari per le aziende straniere operanti in Marocco), la banca "Attijariwafa" (gruppo Unicredit), gli "esperti Paese" Ceipiemonte (illustreranno un focus sulle opportunità nel settore dell'edili-

zia).

Il seminario si inserisce nel contesto più ampio del Piano Regionale per l'Internazionalizzazione del Piemonte avviato grazie alle risorse ed alla sinergia tra il Sistema Camerale Piemontese e la Regione Piemonte ed attraverso l'operatività del Centro Estero per l'Internazionalizzazione del Piemonte. In particolare rientra tra i servizi promossi dai Progetti Integrati di Mercato (PIM), progetti per un valore complessivo di oltre 3 milioni e 147 mila euro e che hanno l'obiettivo di supportare le imprese nel penetrare in uno specifico mercato geografico, attraverso la realizzazione di infrastrutture stabili, reti di relazione, reti di vendita, partnership locali, etc..

Nel pomeriggio sarà inoltre possibile organizzare (previa prenotazione) spe-

cifici incontri tra gli esperti/relatori e le aziende interessate ad ottenere maggiori informazioni.

Il programma della giornata è disponibile sul sito della Camera di Commercio di Alessandria. Per partecipare al seminario e per richiedere eventuali incontri di approfondimento gli interessati sono invitati ad iscriversi all'iniziativa sul sito di Ceipiemonte, al <http://iniziative.centroestero.org/forumdareanord-africa>. Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi alla Camera di Commercio di Alessandria 0131 313220 (promozione@al.camcom.it, Massimo Pasquariello) oppure al Collegio Costruttori Ance Alessandria all'indirizzo mail [segreteria@cce.al.it](mailto:segreteria@cce.al.it), tel. 0131 265724 (Stefano Ponzano).



# Con San.Arti anche gli artigiani accedono alla sanità integrativa

Anche i lavoratori dell'artigianato potranno beneficiare dell'assistenza sanitaria integrativa. In attuazione dell'accordo interconfederale nazionale del 21 settembre 2010 e dei contratti collettivi nazionali di lavoro dell'artigianato. Le confederazioni artigiane Confartigianato, Cna, Casartigiani, Claii, e le Organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil, hanno infatti istituito lo scorso 23 luglio 2012 "San.Arti", il Fondo di assistenza sanitaria integrativa per i lavoratori del settore, grazie al quale si completa il quadro dei Fondi di assistenza sanitaria integrativa, già da tempo operativi nei settori Commercio/Terziario e Industria.

Allo scopo di realizzare un sistema di assistenza sanitaria integrativa a beneficio di tutti i lavoratori dell'artigianato, in sede di determinazione della parte normativa/economica dei vari Ccnl, le Parti sociali hanno tenuto conto dell'incidenza dei contributi previsti per il finanziamento di San.Arti: in altri termini, anziché riconoscere un aumento retributivo maggiore, si è scelto di erogare minor salario prevedendo il contributo necessario al finanziamento del Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa. San.Arti ha come scopo quello di fornire ai propri iscritti le prestazioni individuate dalle Parti Sociali ed indicate nel Nomenclatore, tra cui

prestazioni di diagnostica e terapia, visite specialistiche, ticket per accertamenti diagnostici e pronto soccorso, pacchetto maternità, ricovero in istituto di cura per intervento chirurgico, odontoiatria e fisioterapia, nonché prestazioni sanitarie e socio-sanitarie integrative di quelle fornite dal Servizio sanitario nazionale.

Il Fondo sarà alimentato con un contributo, a carico dell'Azienda, nella misura di 10,42 euro mensili per ciascun lavoratore, da versare entro il giorno 16 di ogni mese tramite il modello F24, contestualmente alla contribuzione Inps. Le relative prestazioni saranno riconosciute ai lavoratori trascorsi 6 mesi di carenza

e saranno erogate fino al sesto mese successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

## Contrattualizzazione prestazioni San.Arti

Le prestazioni erogate dal Fondo Sanitario costituiscono un "diritto soggettivo di matrice contrattuale dei lavoratori", pertanto, le aziende che omettano il versamento sono tenute a corrispondere ai lavoratori l'Elemento aggiuntivo della retribuzione, pari a 25 euro lordi mensili per tredici mensilità. Le medesime aziende sono altresì responsabili verso i lavoratori non iscritti della perdita delle relative prestazioni sanitarie, fatto salvo il risarcimento del maggior danno subito.



# Imprenditoria giovanile falciata dalla crisi

La crisi ha falciato l'imprenditoria giovanile: dal 2008 al 2012, sono mancati all'appello 331.000 imprenditori under 40. Alla fine dello scorso anno il bilancio è da brividi: l'Italia ha perso il 16% dei giovani capitaniani d'azienda rispetto a 5 anni prima. I dati emergono dall'Osservatorio sull'imprenditoria giovanile realizzato dall'Ufficio studi di Confartigianato.

Tra i giovani colpiti dalla grande recessione vi sono quelli che hanno scelto di fare impresa. Nel nostro Paese il calo dei giovani capitaniani d'azienda è più accentuato rispetto alla diminuzione media dell'8,9% verificatasi nell'Ue a 27. Infatti, nel confronto con gli altri maggiori Paesi europei i lavoratori indipendenti



**Giuseppe Misia**

italiani under 40 mostrano un calo più intenso rispetto a quello rilevato in Germania (-9,3%) ed inferiore solo a quello osservato in Spagna, dove tra il 2008 e il 2012 si sono ridotti di oltre un quarto (-27,0%). Mentre in Francia e nel Regno Unito il numero dei giovani imprenditori è addirittura aumentato (rispettivamente del 7,2% e del 3,2%).

Secondo l'Osservatorio

di Confartigianato, nonostante tutto, l'Italia rimane sul gradino più alto del podio europeo per numero di imprenditori e di lavoratori autonomi tra i 15 e i 39 anni: sono 1.736.400 e staccano nettamente il Regno Unito che ne conta 1.319.700, la Polonia con 1.046.100 e la Germania che si ferma a 959.100. Nel nostro Paese, quindi, il 19,2% dei giovani occupati under 40 lavora in proprio, una percentuale quasi doppia rispetto al 10,3% della media europea. Nel dettaglio la propensione a 'fare impresa' dei giovani italiani è superiore all'11,5% della Spagna, al 9,7% del Regno Unito, al 7,5% della Francia, e al 5,9% della Germania.

Circa il 30% dei giovani imprenditori italiani sono artigiani. I 'capitaniani' under 40 delle piccole imprese sono infatti 576.177. E anche per loro la crisi si è fatta sentire con una diminuzione, tra il 2008 e il 2012, del 5,6%, pari a 34.425 imprenditori in meno. In pratica, negli ultimi 5 anni, la crisi ha fatto scomparire 4 giovani imprenditori artigiani al giorno.

«A questo proposito - commenta **Giuseppe Misia** direttore di Confartigianato Vercelli - chiediamo risposte concrete al Governo, al Parlamento, alla politica. La scomparsa di tanti giovani imprenditori è causata dalla crisi, ma anche da un sistema Paese che è ostile al fare impresa. Siamo penalizzati dall'enorme costo del lavoro, dalla burocrazia che costa 31 miliardi l'anno alle imprese, dal costo del denaro, dalla carenza delle

nostre infrastrutture, da un fisco oppressivo. Dobbiamo renderci conto che in Italia, se muoiono le imprese, muore l'intero Paese».



Andamento imprenditori e lavoratori autonomi 15-39 anni nell'UE a 27							
III trimestre del 2008, 2011 e 2012; valori in migliaia, variazioni assolute e percentuali							
Paesi	Imprenditori e lavoratori autonomi			Ultimo anno:		Lungo periodo:	
	Valori assoluti			IV trim. 2011-IV trim. 2012		IV trim. 2008-IV trim. 2012	
	IV trim. 2008	IV trim. 2011	IV trim. 2012	Var. ass.	Var. %	Var. ass.	Var. %
Ue a 27	10.788,0	9.996,2	9.824,3	-171,9	-1,7	-963,7	-8,9
Area euro	6.921,9	6.154,3	6.025,5	-128,8	-2,1	-896,4	-13,0
Belgio	206,2	202,5	201,4	-1,1	-0,5	-4,8	-2,3
Bulgaria	118,6	93,3	107,4	14,1	15,1	-11,2	-9,4
Rep. Ceca	308,5	342,6	317,0	-25,6	-7,5	8,5	2,8
Danimarca	60,7	57,2	56,9	-0,3	-0,5	-3,8	-6,3
Germania	1.057,9	1.029,9	959,1	-70,8	-6,9	-98,8	-9,3
Estonia	19,8	15,0	17,4	2,4	16,0	-2,4	-12,1
Irlanda	111,5	77,2	70,1	-7,1	-9,2	-41,4	-37,1
Grecia	422,6	363,3	341,5	-21,8	-6,0	-81,1	-19,2
Spagna	1.192,3	868,9	870,0	1,1	0,1	-322,3	-27,0
Francia	785,7	824,9	842,2	17,3	2,1	56,5	7,2
<b>Italia</b>	<b>2.067,5</b>	<b>1.791,5</b>	<b>1.736,4</b>	<b>-55,1</b>	<b>-3,1</b>	<b>-331,1</b>	<b>-16,0</b>
Cipro	21,0	15,7	16,2	0,5	3,2	-4,8	-22,9
Lettonia	33,5	33,6	35,3	1,7	5,1	1,8	5,4
Lituania	58,4	33,5	41,8	8,3	24,8	-16,6	-28,4
Lussemburgo	7,2	4,9	7,2	2,3	46,9	0,0	0,0
Ungheria	159,6	137,7	132,5	-5,2	-3,8	-27,1	-17,0
Malta	8,9	8,6	8,7	0,1	1,2	-0,2	-2,2
Paesi Bassi	339,9	355,0	362,4	7,4	2,1	22,5	6,6
Austria	130,9	117,9	127,0	9,1	7,7	-3,9	-3,0
Polonia	1.106,1	1.148,4	1.046,1	-102,3	-8,9	-60,0	-5,4
Portogallo	273,4	186,0	188,1	2,1	1,1	-85,3	-31,2
Romania	623,9	595,3	618,6	23,3	3,9	-5,3	-0,8
Slovenia	29,9	35,3	37,5	2,2	6,2	7,6	25,4
Rep. Slovacca	159,6	173,8	156,4	-17,4	-10,0	-3,2	-2,0
Finlandia	87,5	84,1	83,9	-0,2	-0,2	-3,6	-4,1
Svezia	118,0	109,8	123,5	13,7	12,5	5,5	4,7
Regno Unito	1.278,8	1.290,5	1.319,7	29,2	2,3	40,9	3,2

Elaborazione Ufficio Studi Conartigianato su dati Eurostat

## Rinnovato l'accordo Confartigianato - Fiat

La convenzione tra Fiat Group Automobiles e Confartigianato consente alle imprese associate di acquistare presso la rete Concessionaria Fiat Professional veicoli commerciali nuovi di fabbrica del Gruppo Fiat. Con il 2013 aumentano ulteriormente i vantaggi per le imprese associate che decidono di acquistare un veicolo commerciale Fiat alle migliori condizioni tra quelle presenti sul mercato, con la possibilità di usufruire di opportunità esclusive. Infatti, grazie alla convenzione, le imprese associate a Confartigianato che decidono di rottamare o permutare un vecchio veicolo, potranno beneficiare di sconti aggiuntivi fino al 6% rispetto al prezzo di acquisto di un nuovo veicolo Fiat Professional. In particolare: sconti dall'11 al 32,5% sul prezzo di listino di diversi modelli, compreso il Doblò Van, acquistabile con una riduzione del 29% in caso di rottamazione; ottime condizioni d'acquisto per il Fiorino, uno dei veicoli maggiormente richiesti dalle imprese. offerte imperdibili per i modelli Ducato e Scudo, acquistabili usufruendo di una maxi-riduzione del prezzo fino al 32,5%. L'impresa associata alla Confartigianato, per poter usufruire delle speciali condizioni di trattamento dovrà, all'atto della prenotazione del veicolo, consegnare lettera della Confartigianato attestante la posizione associativa.



# Confartigianato ancora protagonista in "Fattoria"

Quest'anno **Confartigianato Imprese Vercelli** raddoppia l'organizzazione di eventi alla fattoria in città promuovendo due iniziative di sicuro interesse.

Anzitutto il primo concorso fotografico denominato: "Immagini tra passato e futuro: l'artigiano nel XXI secolo". Questa iniziativa nasce dall'esigenza di coinvolgere, oltre a tutti gli appassionati di fotografia, gli studenti degli istituti superiori del comprensorio di Vercelli e provincia e consiste nel ricercare un artigiano intento nelle sue mansioni e immortalarlo artisticamente in una foto formato 30x40 a colori o in bianco e nero.

I lavori verranno raccolti in Confartigianato fino al 13 maggio per poter essere esposti nei quattro giorni dedicati alla manifestazione. Domenica 19 maggio, alle 16,30 allo stand Confartigianato, verranno proclamate le fotografie vincitrici dal collegio giudicante che si avvarrà della indiscussa professionalità di una delle fotografe più prestigiose di Vercelli e non solo, **Lella Beretta**, dell'estro di **An-**



Lo stand di Confartigianato dello scorso anno

**drea Cherchi**, della tecnica di **Enrico Smerilli** e dell'esperienza di **Luigi Crosta** di Confartigianato Imprese Vercelli.

Al primo classificato andrà il premio offerto da Teknofisa di Bronzini Gianluca & C. Snc, al secondo classificato il premio offerto da Oropuro di Lamberti Melissa e al terzo classificato il premio offerto da Stail snc di Toso S. e Santone M.

A discrezione del collegio giudicante verranno assegnate innovative targhe realizzate dalla ditta Pertech di Perona Carlo alle

foto con particolari connotazioni creative, tecniche, bianco e nero.

Oltre a questa competizione verrà proposta la seconda edizione del concorso fotografico "Il tuo cane in fattoria" che vedrà protagonisti i nostri amici a quattro zampe, con le stesse modalità dello scorso anno. La premiazione avverrà sabato 18 maggio nell'ambito della kermesse della Luna Rossa al Parco Kennedy alle ore 16.30.

I premi saranno i seguenti: 1° - Lezione tecnica sulla gestione del cane offerta dal Centro addestramento

Luna Rossa.

2° Toelettatura completa offerta da Davide Marangon.

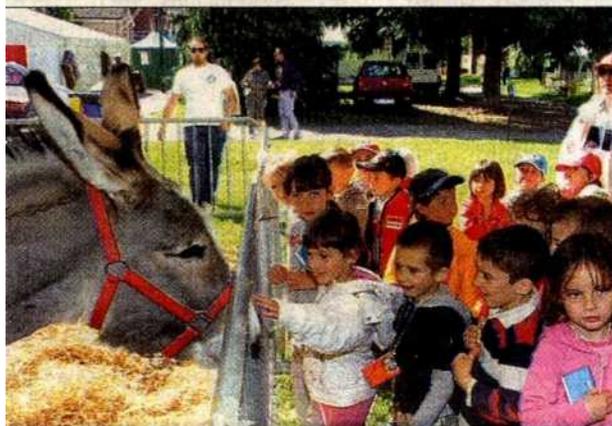
3° premio offerto da Argenteria Zucca Giovanni Snc.

A tutti i premiati dei concorsi verrà consegnato il prodotto principe dell'economia vercellese gentilmente offerto dalla riseria Barale Giuseppe di Barale Emilio - Vercelli.

Confartigianato imprese Vercelli proporrà, inoltre, laboratori interattivi per gli alunni delle scuole materne ed elementari tenuti dalle ditte: Gorreri Giardini di Marco Gorreri che mostrerà i segreti delle piante e la loro cura; Toelettatura cani e gatti di Davide Marangon che insegnerà come prendersi cura dei nostri beniamini a quattro zampe;

Artidea di Libanoro Matteo che illustrerà le tecniche di utilizzo dell'aerografo. Saranno, inoltre, presenti le ditte: Cristina Donato con il suo telaio e le sue splendide creazioni in merinos e cachemire, le tecnicissime opere della Pertech di Carlo Perona.





Qui sopra e in basso immagini dell'edizione 2012 della Fattoria in città (foto Morera)

10

**L'INDAGINE** Confartigianato: nel 2010 erano circa 62.600 e appena due anni dopo sono scesi a 55.700

# La crisi cancella 7mila imprenditori under 40

## «Ogni giorno chiudono 9 aziende artigiane»

→ La crisi colpisce con più intensità gli imprenditori artigiani, soprattutto se "under 40". È il dato che emerge da un'indagine diffusa fusa ieri da Confartigianato, secondo la quale tra il 2010 e il 2012, in Italia sono scomparse quattro aziende al giorno. Peggio la situazione del Piemonte: nella nostra regione, secondo la confederazione torinese, hanno chiuso i battenti nuove imprese ogni giorno, il doppio della media del Paese.

A livello nazionale, la crisi ha falciato soprattutto imprenditori under 40 - sottolinea Confartigianato -: dal 2008 al 2012 sono mancati all'appello 331mila giovani titolari d'impresa e lo scorso anno è andata anche peggio. L'Italia ha infatti perso il 16 per cento dei giovani capitani d'industria rispetto a cinque anni prima.

Stando ai dati elaborati dall'associazione di categoria, in Italia un giovane imprenditore su tre è artigiano, vale a dire circa 576mila soggetti al di sotto dei quarant'anni. Tra il 2008 e il 2012 è stata registrata una diminuzione del 5,6 per cento, pari a oltre 34mila imprenditori in meno, e con un ritmo di quattro imprese ogni giorno.

In Piemonte la crisi si è fatta sentire in misura maggiore. Nel 2010, gli imprenditori under 40 erano circa 62.600 e appena due anni dopo sono scesi a 55.700. La dinamica racconta di un vero crollo: la crisi ha fatto chiudere quasi 7mila aziende, con un calo doppio rispetto alla media del Paese, che in percentuale si è tradotta in una contrazione di quasi 11 punti percentuali, e al passo di nove imprese al giorno. Leggermente migliore la performance del torinese dove, secondo Confartigianato, sono registrate quasi 28.500 imprese, che lo scorso anno sono diminuite di 1.800 unità, pari al meno 6%.

«La scomparsa di tanti giovani imprenditori è causata dalla crisi - ha osservato il presidente di Confartigianato Imprese Torino, Dino De Santis - ma anche dal fatto che il nostro Paese è ostile al fare impresa. Siamo penalizzati dall'enorme costo del lavoro - ha aggiunto -, dalla burocrazia, dalla stretta creditizia, dalla carenza delle nostre infrastrutture e da un fisco troppo pesante».

Una situazione, quella dei giovani imprenditori artigiani, comune a tanti loro coetanei e, più in generale, alla fascia di età più bassa del mercato del lavoro. Secondo le ultime rilevazioni dell'Istat, nel 2012 in Piemonte i giovani disoccupati sono saliti al 31,9%, con una crescita di quasi sette punti percentuali rispetto all'anno precedente, dato che pone la regione al primo posto per disoccupazione giovanile dell'intero Nord-Ovest.

[al.ba.]



Il presidente De Santis denuncia: Paese ostile all'impresa  
**Allarme Confartigianato: in 3 anni  
 persi 7mila imprenditori under 40**

**L**A CRISI ha falciato l'imprenditoria giovanile: gli artigiani under 40, che nel 2010 erano in Piemonte 62.590, sono scesi a 55.736 nel 2012, quindi 6.854 imprenditori in meno in soli due anni (—10,95%). Circa 9 imprese artigiane scompaiono ogni giorno. Questi i dati che emergono dall'Osservatorio sull'imprenditoria giovanile realizzato dall'Ufficio studi di Confartigianato. «Nel Torinese gli imprenditori artigiani under 40 a fine 2012 — spiega Dino De Santis, presidente Confartigianato Torino — sono 28.436, 1.828 in meno dell'anno precedente. La scomparsa di



Dino De Santis

tanti giovani è causata dalla crisi, ma anche dal fatto che il Paese è ostile al fare impresa. Siamo penalizzati dall'enorme costo del lavoro, burocrazia, stretta creditizia, carenza delle infrastrutture e un fisco troppo pesante».



## Energia elettrica Artigiani penalizzati

Condividiamo le preoccupazioni espresse dal presidente della Autorità per l'Energia Elettrica e Gas, Guido Bortoni, sul concreto rischio di aggravamento del già pesante squilibrio parafiscale sulle bollette energetiche esistente a danno delle piccole imprese e famiglie. Sul versante degli oneri sull'energia vige una forte sperequazione che consente ai grandi consumatori, che prelevano quasi un quarto dell'energia utilizzata per fini produttivi, di contribuire agli oneri solo per il 4% del gettito totale stimato per l'anno corrente in 13 miliardi di euro. Tutto il resto è a carico di famiglie e piccole imprese. Questo squilibrio ingiusto ed insostenibile rischia di essere accentuato se non si correggerà la rotta tracciata, che apre la via per un ulteriore sgravio di 600 milioni di euro per le imprese energivore e che, nuovamente, dovrebbe ricadere sulle spalle delle micro e piccole imprese e delle famiglie. Confartigianato aveva già espresso la propria contrarietà al provvedimento all'ex ministro Passera e a breve chiederà l'apertura di un tavolo di confronto al nuovo ministro dello Sviluppo economico, Flavio Zanonato.

**CONFARTIGIANATO**



### «Ko l'imprenditoria giovanile»

■ La crisi ha falciato l'imprenditoria giovanile: gli artigiani under 40, che nel 2010 erano in Piemonte 62.590, sono scesi a 55.736 nel 2012, quindi 6.854 imprenditori in meno in soli due anni (-10,95%). Circa 9 imprese artigiane scompaiono ogni giorno. Questi i dati che emergono dall'Osservatorio sull'imprenditoria giovanile realizzato dall'Ufficio studi di Confartigianato. «In Provincia di Torino gli imprenditori artigiani under 40 a fine 2012 - spiega Dino De Santis, presidente Confartigianato Imprese Torino - sono 28.436, 1.828 in meno dell'anno precedente. La scomparsa di tanti giovani imprenditori è causata dalla crisi, ma anche dal fatto che il nostro Paese è ostile al fare impresa».

